

## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONIDA MONTANARI"**

Indirizzo: [VIA C.BATTISTI.14 00044 ROCCA DI PAPA \(RM\)](mailto:VIA.C.BATTISTI.14.00044.ROCCA.DI.PAPA.(RM))

Centralino: 069499928

Email: [rmic8aq00n@istruzione.it](mailto:rmic8aq00n@istruzione.it)

Posta elettronica certificata (PEC): [rmic8aq00n@pon.istruzione.it](mailto:rmic8aq00n@pon.istruzione.it)

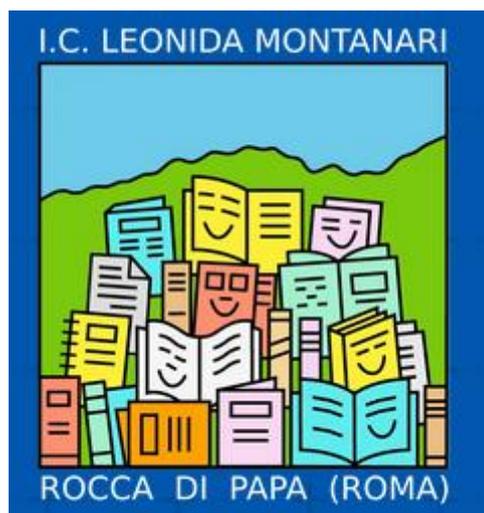
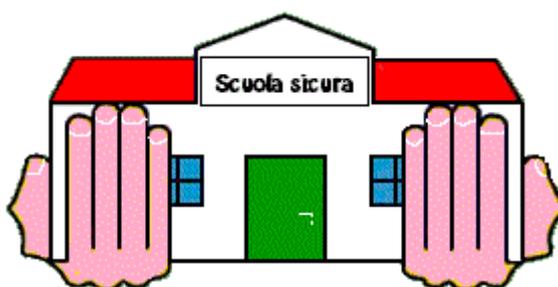
Codice fiscale: 84002620585

Codice meccanografico: [RMIC8AQ00N](http://RMIC8AQ00N)

<https://www.icmontanariroccadipapa.edu.it>

### **PIANO DELLE EMERGENZE**

Ai sensi del Decreto Lgs 81/2008  
(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)



**Dirigente Scolastico Prof. Antonio Cavaliere**

**Data: 04.09.2025**

**Redazione : 2025/2026**

## Premessa

Gli obiettivi del piano di emergenza sono quelli di:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'Azienda deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'Azienda, durante la fase emergenza.

## 1. Riferimenti normativi

Il piano di evacuazione ed emergenza è obbligatorio, come indicato dal testo unico sulla sicurezza (dlgs 81/2008) – all' art. 43 – e dal dm 10 marzo 98 – all' art. 5 –, per tutte le attività produttive (fabbriche, uffici, impianti, pubblica amministrazione, ecc.) ove sono occupati 10 o più dipendenti ed in quelle ove si esercitano attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del dpr 151/2011.

**D.lgs 81/2008** Il testo unico sulla sicurezza (dlgs 81/2008), all'art. 43 prevede che:

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:
  - a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
  - b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
  - c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
  - d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
  - e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.
2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei Decreti di cui all'articolo 46.
3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva. Con riguardo al personale della Difesa la formazione specifica svolta presso gli istituti o le scuole della stessa Amministrazione è abilitativa alla funzione di addetto alla gestione delle emergenze.
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

## **DM 10 marzo 1998**

...

### [Art. 5 Gestione dell'emergenza in caso di incendio](#)

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, **il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza** elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII.
2. Ad eccezione delle aziende di cui all'articolo 3, comma 2, (*ndr - attività soggette a controllo VVF ai sensi del [D.P.R. 151/2011](#)*) del presente decreto, per i luoghi di lavoro ove sono occupati meno di 10 dipendenti, il datore di lavoro non è tenuto alla redazione del piano di emergenza, ferma restando l'adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio.

## D.M. 10 marzo 1998

...

### ALLEGATO VII INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

...

#### 7.4 - ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Nei luoghi di lavoro ove, ai sensi dell'art. 5 del presente decreto, ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- percorrere le vie di uscita;
- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco. I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme. Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza

#### 7.5 - INFORMAZIONE SCRITTA SULLE MISURE ANTINCENDIO

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

#### D.M. 10 marzo 1998

...

ALLEGATO VIII Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio

...

#### 8.1 - GENERALITÀ

In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del presente decreto, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

#### 8.2 - CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

I fattori da tenere presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la

necessaria assistenza durante l'intervento.

Per i luoghi di lavoro di piccole dimensioni il piano può limitarsi a degli avvisi scritti contenenti norme comportamentali.

Per luoghi di lavoro, ubicati nello stesso edificio e ciascuno facente capo a titolari diversi, il piano deve essere elaborato in collaborazione tra i vari datori di lavoro.

Per i luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi, il piano deve includere anche una planimetria nella quale siano riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

### 8.3 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

#### 8.3.1 - Generalità

Il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro.

Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Qualora siano presenti lavoratori disabili, il piano di emergenza deve essere predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

#### 8.3.2 - Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata.

Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

#### 8.3.3 - Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

#### 8.3.4 - Utilizzo di ascensori

Persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio, ed inoltre tale impiego deve avvenire solo sotto il controllo di personale pienamente a conoscenza delle procedure di evacuazione

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla Legge 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Legge 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- Legge 26 febbraio 2010, n. 25;

- D.L. 31 maggio 2010, n. 78;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

Nell'elaborazione del piano si è tenuto conto anche di altre disposizioni normative nazionali e di indicazioni approvate e pubblicate dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

## 2. I possibili rischi

Per la stesura del presente piano, sono stati valutati i seguenti possibili rischi:

- a) incendio all'interno dell'edificio
- b) incendio che si sviluppa nelle vicinanze e che potrebbero coinvolgere l'edificio
- c) episodio sismico
- d) crollo e/o cedimenti strutturali dell'edificio
- e) crollo e/o cedimenti strutturali di edificio contiguo
- f) inquinamento atmosferico dovuto a cause esterne
- g) presenza reale o presunta, di ordigno esplosivo
- h) scoppio di ordigno esplosivo
- i) qualsiasi altra causa ritenuta pericolosa dal responsabile dell'emergenza per l'incolumità della popolazione

I possibili scenari di emergenza

### **Incendio**

Le cause ed i pericoli di incendio più comuni sono:

- a) deposito di sostanze infiammabili (ad es. prodotti per pulizia) e combustibili (ad es. carta) in luogo non idoneo (ad esempio in locali tecnologici, locale quadro elettrico, ecc.)
- b) accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente (ad es. cestini dei rifiuti negli uffici)
- c) uso di impianti ed apparecchiature elettriche difettose o non adeguatamente protette
- d) riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
- e) presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (ad esempio macchine per il caffè)
- f) utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (ad esempio stufette elettriche)
- g) ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio
- h) presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite (ad esempio sigarette accese, candele profumate ecc.)
- i) negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione (es. lavorazioni a caldo quali utilizzo di mola o saldatura in presenza di materiali combustibili o infiammabili)
- j) eventi dolosi

In base alla presenza di materiali e fonti di innesco, alcuni locali possono essere considerati a rischio. Deve essere valutato se, in considerazione della compartimentazione dei locali a rischio, un eventuale incendio si può mantenere localizzato per un lasso di tempo sufficiente alla completa evacuazione delle zone a rischio e dell'intero edificio, nonché all'arrivo dei soccorsi esterni (incendio localizzato). In caso contrario deve essere considerata la probabilità che si verifichi un incendio diffuso, con propagazione di fumi.

### **Guasti agli impianti (fuga di gas, esplosione, danni causati dall'acqua)**

In caso di guasti ai tubi di distribuzione possono avere luogo fughe di gas e successivamente esplosioni. Anche danni dovuti a fuoriuscite accidentali di acqua, da tubi guasti possono causare situazioni pericolose.

### **Terremoto**

La vicinanza ad aree a sismicità ipotizzabile o accertata deve far prendere in considerazione la possibilità di effetti.

### **Inondazioni, frane e slavine, danni causati dall'acqua**

Anche inondazioni, slavine o altre catastrofi possono portare a situazioni di emergenza, per le quali devono essere previste adeguate misure da adottare.

#### Incidenti in laboratori

Anche inondazioni, slavine o altre catastrofi possono portare a situazioni di emergenza, per le quali devono essere previste adeguate misure da adottare.

#### Malessere / lesioni a persone

Anche inondazioni, slavine o altre catastrofi possono portare a situazioni di emergenza, per le quali devono essere previste adeguate misure da adottare

### MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota in grado di alimentare un eventuale incendio sono riportati in tabella.

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
	<b>Depositi</b>	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività didattica.
	<b>Archivio</b>	Presenza di materiale di cartaceo, cartelle e faldoni indispensabili per l'archiviazione e conservazione delle pratiche relative al personale scolastico. inferiore a 50 q.li.
	<b>Ripostiglio</b>	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	<b>Tutti i locali</b>	presenza di mobili di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
<b>Locale esterno</b>	<b>Centrale termica</b>	presenza di gas metano per l'alimentazione della caldaia

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

### IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
	<b>Aule</b>	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
	<b>Uffici</b>	Tavoli e sedie	PC, fotocopiatrici, scanner, stampanti ecc.	Elettrico
	<b>Laboratori informatica</b>	Banchi, sedie e cattedre	Apparecchiature de	Elettrico

			laboratorio di informatica.	
	<b>Laboratorio scientifico</b>	Banchi di lavoro e sedie	Apparecchiature de laboratorio scientifico	Elettrico
	<b>Laboratorio di fisica</b>	Banchi di lavoro e sedie	Apparecchiature de laboratorio di fisica	Elettrico
<b>Locale esterno</b>	<b>Centrale termica</b>	/// /	Caldaia allocata nell'centrale termica	Elettrico Gas metano

### SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innescio. Nel caso in esame, visto l'edificio e considerata l'attività svolta, le sorgenti d'innescio in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
	<b>Depositi</b>	sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	<b>Ripostiglio</b>	sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	<b>Archivio</b>	sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	<b>Tutti i locali</b>	presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, televisore, videoregistratore, stereo) apparecchiature dei laboratori che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
<b>Locale esterno</b>	<b>Centrale termica</b>	sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

## INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<b><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i></b>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti;</li> <li>– personale esterno impegnati in attività formative (seminari, convegni ecc.)</li> </ul> <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali. (In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
<b><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i></b>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti);</li> <li>– personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti ed delle strutture;</li> <li>– personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.);</li> <li>– personale per assistenza alla centrale termica;</li> </ul>
<b><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></b>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<b><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i></b>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spazi per esercitazioni;</li> <li>- spazi per depositi;</li> <li>- servizi tecnologici;</li> <li>- spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;</li> </ul> <p>In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei</p>
	<p><b>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</b></p>
<b><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></b>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che <b><u>sia immediatamente individuata</u></b> e sia dato l'allarme.</p>

## ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, **compatibilmente** con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

*Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.*

## MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

<b>Reparto</b>	<b>Locali contenenti Materiali pericolosi</b>	<b>Materiali pericolosi</b>
	<b>Depositi</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	<b>Ripostiglio</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	<b>Laboratori Informatica -</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	<b>Laboratori oscientifico</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	<b>Laboratorio difisica</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	<b>Archivio</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale archiviato (cartelle e faldoni) in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	<b>Tutti i locali</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
<b>Locale esterno</b>	<b>Central e termica</b>	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

### **SORGENTI D'INNESCO**

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

<b>Reparto</b>	<b>Locali contenenti Sorgenti d'innesco</b>	<b>Sorgenti d'innesco</b>

<b>Edificio</b>	<b>Locali interni</b>	<p><b>Apparecchiature elettriche</b></p> <p>Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando</li> <li>– L'utilizzo di eventuali prolunghhe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese.</li> <li>– Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi</li> <li>– A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio.</li> </ul> <p><b>E' VIATATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSISOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.</b></p>
		<p><b>Impianto elettrico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione</li> <li>– L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01)</li> <li>– Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezionecontro le scariche atmosferiche</li> </ul>
<b>Locali esterni</b>	<b>Central e termica</b>	<p><b>Impianto elettrico e termico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato diconservazione mediante interventi programmati di manutenzione.</li> </ul>

## MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<p><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel <b>Piano di Emergenza e di Evacuazione</b>. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al <b>coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008</b> garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il <b>rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere</b> o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></p>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p><b>6. Spazi a rischio specifico</b> <b>6.0.</b> <b>Classificazione</b> <b>DM 26/08/1992</b></p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spazi per esercitazioni;</li> <li>- spazi per depositi;</li> <li>- servizi tecnologici;</li> <li>- spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;</li> </ul> <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. <b>IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO</b></p>
<p><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></p>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

### Analisi del rischio incendio

<p><b>Rischio incendio</b></p>	<p>L'edificio è classificato a rischio incendio:</p> <p><input type="checkbox"/> alto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> medio</p> <p><input type="checkbox"/> basso</p>
--------------------------------	--

**RISCHIO INCENDIO MEDIO**

## IL PIANO DELLE EMERGENZE

(Elaborato in data 04/09/2025)

La stesura e la realizzazione del Piano delle Emergenze e dell'Evacuazione è una delle tappe finali di adeguamento alle disposizioni imposte dai Decreti Legislativi 626/94 e 81/08 e ss.mm.ii.

Questo documento è stato, infatti, realizzato al termine di un'attenta "valutazione dei rischi" negli ambienti di lavoro dell'**Istituto Comprensivo Statale "LEONIDA MONTANARI"**, VIA C.BATTISTI,14 00044 ROCCA DI PAPA (RM) per far fronte ad eventi pericolosi che si possono verificare nonostante siano state prese tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione.

Questo Piano delle Emergenze fornisce, quindi, le indicazioni operative per la pianificazione delle misure e degli interventi per il controllo delle emergenze.

*Il presente Piano di Emergenza, abbinato alle specifiche planimetrie esposte nel luogo di lavoro e agli organigrammi presenti all'ingresso di ogni istituto contiene elementi sintetici comportamentali che ogni lavoratore deve porre in atto ed elementi comportamentali che ogni addetto all'emergenza deve mettere in atto. Si tratta di un elaborato sintetico al fine di risultare immediatamente comprensibile a tutti i lavoratori.*

*Il presente elaborato deve essere messo a disposizione di tutti i lavoratori. In base a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 (art. 18 comma 1 lettere h) e t) e dell'art. 5 del D.M. 10.03.1998 il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.*

Esso persegue le seguenti finalità:

- la salvaguardia delle vite umane;
- la protezione dei beni aziendali;
- la tutela dell'ambiente.

Per assolvere a queste importanti funzioni è previsto il continuo aggiornamento del presente documento unitamente alle modifiche ogni qualvolta dovessero venire a mancare i requisiti per una sua corretta e rapida attuazione.

Resta infine sottinteso l'obbligo di prove di evacuazione (almeno 2 all'anno secondo quanto riportato al punto 12.0 del D.M. 26/08/92) per verificarne la funzionalità e riscontrare eventuali errori o carenze.

Per la stesura del presente piano sono state utilizzate le direttive contenute nel D.M. 10/03/98 articolo 5.

**Livello di rischio MEDIO**

### **VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA**

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f):**

- a) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- b) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- c) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio .... in conformità ai criteri di cui

- all'**allegato IV**;
- d) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- f) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

#### A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

#### D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, dovranno programmare nel breve e/o nel medio

### a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

#### Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati;
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche , al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche ( **verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica "** **Scuole di tipo "3" ed eventuali interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale ).

#### Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell'ambiente di lavoro.
- Corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

#### Cause e pericoli di incendio più comuni

E'utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

1. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
2. utilizzo di fonti di calore

3. impianti e apparecchi elettrici
4. presenza di fumatori
5. lavori di manutenzione e ristrutturazione
6. rifiuti e scarti combustibili
7. aree non frequentate

### 1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcool ecc) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

### 2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

### 3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all'impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell'impianto elettrico

### Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

### 4) Presenza di fumatori

- E' indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d'incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

**Nell'edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.**

### 5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzione di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

**per cui , all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che**

- **l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurata;**
- **e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.**

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

**\* occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008**

**(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)**

**6) Rifiuti e scarti di lavorazione** (I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio)

### 7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

### Mantenimento delle misure antincendio

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro,

finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

**In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.**

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

**I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.**

#### **e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI**

**Tutte le misure di protezione antincendio previste per:**

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

**Vie di uscita**

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

#### **Attrezzature e impianti di protezione antincendio**

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

**L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici ESTERNI**

**L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici INTERNI**

## **f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII**

### **Lavori di ditte esterne**

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

### **Informazione e formazione**

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

### **Gestione delle emergenze**

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sarà inoltre necessario predisporre delle **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

### **Esercitazioni antincendio**

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

## **CONCLUSIONI**

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

## **CAPITOLO 1 – INFORMAZIONI GENERALI**

### *1.1 Descrizione dell'attività lavorativa e pericoli ad essa connessi*

Il suo compito fondamentale è pertanto quello di fornire ai suoi studenti una preparazione sia teorica che pratica attraverso le attività che si svolgono all'interno delle aule didattiche, aule speciali e dei laboratori.

Il complesso scolastico in oggetto si articola nelle seguenti strutture:

- Edificio
- Area esterna di pertinenza

L' Istituto, includendo tre ordini di scuola, ha un'utenza che va dai tre ai quattordici anni. Comprende più edifici ed è costituito dalle seguenti sedi:

- **Plesso Centrale via Cesare Battisti**
- **Plesso Giardino degli Ulivi**
- **Plesso Campi di Annibale infanzia**
- **Plesso Campi di Annibale primaria**
- **Plesso Centro Urbano**

**La Segreteria e l'Ufficio del Dirigente Scolastico si trovano nella Sede centrale in VIA C. BATTISTI, 14 ROCCA DI PAPA 00040 ROCCA DI PAPA**

### **N.1 La struttura**

La struttura degli edifici costituenti il complesso scolastico risulta essere di tipo misto con struttura portante in cemento armato e pareti di tamponamento realizzate con muratura di laterizi forati così come le pareti divisorie.

I solai di interpiano e di copertura sono, invece, di tipo misto in latero-cemento.

La luce naturale all'interno viene fornita a mezzo di finestre costituite da vetri semplici e telai in alluminio anodizzato.

L'attività di lavoro per i dipendenti si svolge, durante l'anno scolastico, in orario diurno nei seguenti giorni ed orari:

-nel periodo delle operazioni di scrutinio e nel corso degli esami l'orario di attività è generalmente continuato, sino alla sera, senza possibilità di definire con precisione l'orario di chiusura;

-nel periodo estivo (dalla conclusione degli esami sino all'inizio dell'anno scolastico) l'attività si svolge solo in orario di ufficio;

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto è sede di attività di aggiornamento del personale docente e non docente ed ospita corsi pomeridiani, che investono anche le ore serali, svolti in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, gli enti locali etc.

Attualmente la popolazione scolastica, comprensiva di allievi, personale docente e personale ATA.

Dall'esame delle attività svolte all'interno dell'istituto sono state individuate le situazioni di emergenza mostrate in tabella 1.

**Tabella 1**

<b>TIPO DI INCIDENTE</b>	<b>ORIGINE E OGGETTO</b>
Corto circuito e relativo incendio	Quadri elettrici
	Computer da ufficio
	Fotoriproduttori
	Lavagne Multimediali Interattive
	Video registratori
	Apparecchiature impiegate nei laboratori
	Centrali termiche
Incendio	Cestini
	Uffici
	Magazzino
	Depositi
	Biblioteca
	Archivio
	Centrali termiche
	Aule didattiche
	Aula multimediale
Rischio sismico	Tutto il complesso scolastico
Mancanza di energia elettrica	Tutto il complesso scolastico
Emergenza medica	Personale dipendente, Allievi ed ospiti occasionali
Fuga gas – Corto circuito – incendio	Locali caldaie
Spargimento liquidi infiammabili	
Cadute, distorsioni agli arti, pallonate al volto e sul corpo degli allievi e docenti	Attività ginnica nelle palestre

### **1.2 Mezzi antincendio**

All'interno del complesso scolastico sono installati mezzi antincendio, destinati alla protezione attiva, aventi lo scopo di spegnere o limitare l'estensione dell'incendio con interventi diretti di tipo manuale.

*-Protezione passiva:* le misure di protezione hanno lo scopo di impedire l'estendersi dell'incendio e non presuppongono un'azione diretta sulle fiamme.

## **CAPITOLO 2 – PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA**

### ***2.1 Obblighi e norme comportamentali degli addetti alla sicurezza***

Nella consapevolezza che per rendere efficace un'operazione antincendio è necessario il coinvolgimento di persone competenti e a conoscenza dei loro precisi obblighi e doveri, sono stati individuati, all'interno del complesso scolastico, alcuni dipendenti che svolgono la funzione di “addetti alla sicurezza”.

Queste persone risultano in possesso dei necessari requisiti per svolgere efficacemente tale ruolo ed hanno ben precisi obblighi qualora si verifichi una situazione di pericolo.

Per il tipo di attività svolta e per il numero di persone presenti, gli addetti alla sicurezza incaricati sono identificati:

#### **VEDI ORGANIGRAMMA ALLEGATO**

Vengono analizzati di seguito, in maniera chiara e sintetica, tutte le responsabilità e i compiti dei vari addetti.

I nomi dei dipendenti incaricati di svolgere queste mansioni sono contenuti nell'analisi del rischio.

Tutti gli altri lavoratori sono a conoscenza dei nominativi di questi addetti.

La designazione di questi lavoratori è avvenuta ed avverrà tenendo presenti queste caratteristiche:

- posizione e ruolo svolto all'interno dell'attività,
- periodi di permanenza all'interno dell'istituto,
- grado di conoscenza dello stato dei luoghi e dell'attività svolta,
- condizioni psico-fisiche.

Il criterio adottato è quello di non designare come “addetti alla sicurezza” lavoratori:

- neo assunti
- supplenti temporanei
- persone emotive o portatrici di handicap.

Indipendentemente dal suo preciso incarico ogni addetto deve:

- 1) Conoscere i pericoli connessi con le attività svolte nell'istituto (vedi tabella capitolo 1 paragrafo 1.1).
- 2) Conoscere i mezzi antincendio e pronto soccorso presenti nel complesso scolastico ed il loro corretto utilizzo (vedi capitolo 1 paragrafo 1.2).
- 3) Conoscere le modalità di intervento (vedi capitolo 3).
- 4) Sorvegliare le attrezzature antincendio e le uscite di sicurezza segnalando eventuali anomalie al Dirigente scolastico ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Eventuali cambiamenti nelle designazioni degli addetti saranno contenuti in un apposito capitolo del “Registro delle Manutenzioni/Controlli” e resi noti a tutti i lavoratori dipendenti.

Durante i corsi di formazione ad ogni addetto sono stati esposti i suoi compiti e quelli degli altri addetti; in particolare, è stato seguito un criterio di fondamentale importanza: tutti gli addetti sono stati e saranno formati in

maniera omogenea ed uniforme al fine di evitare che, in caso di improvvisa mancanza di qualcuno, le procedure di soccorso siano compromesse nella loro esecuzione e nell'esito finale.

In tal modo si eviterà che in caso di assenza dell'addetto all'evacuazione nessuno coordini le operazioni di esodo ed esegua il conteggio dei lavoratori sfollati; oppure, in assenza dell'addetto al pronto soccorso, nessuno fornisca il necessario aiuto ad eventuali infortunati.

Ogni addetto svolgerà soltanto i suoi precisi compiti quando all'interno dell'attività sono presenti tutti gli altri incaricati alle procedure di emergenza, altrimenti dovrà farsi carico dei compiti di chi dovesse risultare assente d'intesa con il Coordinatore dell'emergenza.

### ***2.1.1 Addetto al coordinamento delle emergenze***

A questo addetto è affidato il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Il suo compito è essenzialmente quello di coordinare l'emergenza e controllare che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

Durante una situazione di emergenza egli deve:

- 1) assicurarsi che le procedure di evacuazione si siano attivate automaticamente; in caso contrario, se necessario, egli deve disporre per la loro attuazione.
- 2) coordinare le procedure di emergenza ed in particolare:
  - a) assicurarsi che tutti i lavoratori ed eventuali ospiti o persone portatrici di handicap si stiano dirigendo verso il punto di raccolta esterno;
  - b) disporre affinché eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente assistite dall'addetto ausiliario o dagli addetti al pronto intervento;
  - c) verificare che gli addetti al pronto intervento stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza;
  - d) verificare che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, disponendo le ricerche di eventuali dispersi.
- 3) ricevere i soccorsi esterni predisponendo, nel frattempo, che gli accessi siano sgombri. In particolare, deve assicurarsi che i cancelli automatici restino aperti. Inoltre egli deve fornire alle squadre di soccorso esterno tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza.
- 4) dichiarare il cessato allarme disponendo affinché siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività.

Tutte queste operazioni sono previste ricordando che lo scopo primario è la salvaguardia delle vite umane.

### ***2.1.2 Addetti al pronto intervento (squadra antincendio e primo soccorso)***

Gli addetti al pronto intervento hanno il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso.

Al verificarsi di un qualsiasi incidente essi devono:

- 1) recarsi, su indicazione dell'addetto al coordinamento delle emergenze, sul luogo del sinistro;
- 2) valutare la gravità della situazione e decidere circa le modalità di intervento;
- 3) disattivare l'energia elettrica, tramite il quadro elettrico generale posto nell'apposito locale, se l'evento in corso lo rende necessario;
- 4) chiudere la valvola di intercettazione del gas metano situata all'esterno delle due centrali termiche;
- 5) soccorrere eventuali persone ferite o impossibilitate nei movimenti;
- 6) fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla o circoscriverla secondo le modalità di intervento riportate nel capitolo 3;
- 7) se l'incidente è di grossa entità oppure risulta pregiudicata l'altrui o la propria incolumità, evitare di intervenire e cercare di contenere il danno attendendo le squadre di soccorso esterne;
- 8) collaborare con le squadre di soccorso esterne;
- 9) riportare le condizioni alla normalità non appena sono cessate le condizioni dell'emergenza.

### ***2.1.3 Addetti all'evacuazione***

Il compito di questi addetti è quello di coordinare le fasi dell'evacuazione affinché questa si svolga in maniera corretta e sicura.

In caso di evacuazione dei locali essi devono:

- 1) Indirizzare con calma e tranquillità tutte le persone presenti (allievi, docenti, personale ATA ed occasionali visitatori) verso le uscite di sicurezza indicando loro il punto di ritrovo esterno; il numero ed il nominativo degli occasionali visitatori è depositato in portineria in quanto la procedura di accesso per le persone esterne prevede l'identificazione e la consegna di un pass;
- 2) controllare tutti i locali (bagni compresi), per accertarsi della eventuale presenza di persone non ancora sfollate e chiudere tutte le porte rimaste aperte;
- 3) portarsi nel punto di ritrovo esterno per iniziare la conta delle persone evacuate;
- 4) comunicare eventuali persone disperse all'addetto del coordinamento delle emergenze.

Durante la normale attività lavorativa, gli addetti all'evacuazione devono:

- controllare continuamente le uscite di sicurezza e le vie di fuga affinché risultino sempre libere da eventuali ingombri.
- essere a conoscenza della presenza di eventuali persone portatrici di handicap o di un elevato numero di visitatori esterni. Quest'ultima eventualità si verifica in orari in cui le lezioni sono ultimate (incontri scuola-famiglie o assemblee studentesche, di docenti o distrettuali). Per quanto attiene le persone portatrici di handicap o soggette ad una limitata mobilità, viene tenuta nella debita considerazione la presenza di temporanee disabilità (allievi o personale dipendente con arti ingessati).

- ravvisare qualsiasi anomalia che possa compromettere il buon esito delle procedure di evacuazione, avvisando il Capo d'istituto, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per riportare le condizioni alla normalità.

#### ***2.1.4 Addetto ausiliario di assistenza***

Questo addetto riveste un ruolo importante nelle procedure di emergenza allorché le circostanze lo richiedono. In particolare egli svolge la sua azione quando:

- 1) Il numero di persone presenti è tale da rendere necessario un supporto al Coordinatore all'emergenza. E' il caso degli incontri scuola famiglia ai quali partecipano i genitori, spesso accompagnati da altri familiari, e molti allievi dell'istituto. In tali circostanze occorre un incremento di assistenza per la carente conoscenza dei luoghi e delle vie di esodo da parte dei visitatori.
- 2) l'evento in corso, per entità o tipologia, rende necessario un supporto agli addetti al pronto intervento.
- 3) è necessario il trasferimento di messaggi o disposizioni tra gli addetti alla sicurezza.

#### ***2.1.5 Addetti ad effettuare le chiamate di emergenza***

Chi svolge la chiamata di soccorso riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto, attraverso la sua opera, una situazione di emergenza interna viene resa nota alle strutture di pronto soccorso esterne e agli addetti alla sicurezza interna.

Al verificarsi di una segnalazione di allarme questo addetto deve:

- Avvisare immediatamente le squadre di soccorso esterne componendo i numeri di emergenza secondo le modalità descritte nel successivo punto 2.6 (Fac-simile apposto accanto ad ogni apparecchio telefonico).
- Avvisare l'addetto al coordinamento delle emergenze sul tipo di incidente e sulle squadre di soccorso esterno allertate.
- Chiamare gli altri addetti alla sicurezza impartendo eventuali ordini di intervento.
- Non abbandonare nella maniera più assoluta la postazione telefonica tenendo sempre almeno una linea telefonica libera. Se si è costretti ad evacuare i locali, occorre avvisare le squadre di soccorso esterne sulla eventuale impossibilità di ricevere chiamate o portare con se un cordless e/o telefono cellulare.
- Comunicare l'eventuale "cessato allarme" alle squadre di soccorso esterne.

Durante le normali ore lavorative per effettuare la chiamata di soccorso sono stati designati gli addetti alle chiamate di emergenza. In ogni caso, accanto ad ogni apparecchio telefonico utilizzabile in uscita è stata predisposta idonea procedura per effettuare le chiamate di emergenza. Sono stati individuati i lavoratori dipendenti incaricati per effettuare le chiamate e la loro designazione è funzione della postazione di lavoro che è munita di apparecchio telefonico in uscita. Queste figure sono state adeguatamente istruite.

La procedura prevede che in caso di qualsiasi situazione di emergenza bisogna allertare immediatamente le squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Presidio di Pronto Soccorso, Polizia/Carabinieri) con un messaggio chiaro che contenga tutte le notizie essenziali che dovranno essere utilizzate dai ricevitori.

## **2.2 *Obblighi e norme comportamentali del custode/o simile (EVENTUALE)***

Nei periodi di chiusura dell'attività, vale a dire nei giorni festivi, nelle ore notturne e durante le ferie, la sorveglianza dell'attività è affidata al custode il quale diventa a tutti gli effetti un addetto alle emergenze.

In caso di emergenza egli deve:

- Avvisare le squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate al punto 2.6;
- Avvisare il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Disporre per l'arrivo delle squadre di soccorso esterne aprendo i cancelli e le porte di accesso agli ambienti interessati del complesso scolastico;
- Disattivare l'energia elettrica degli edifici coinvolti azionando il quadro elettrico relativo o il pulsante di emergenza esterno;
- Chiusura dell'adduzione gas attraverso la valvola di intercettazione posta all'esterno delle centrali;
- Cooperare con le squadre di soccorso esterne fornendo tutte le notizie necessarie;
- Comunicare l'eventuale cessato allarme alle squadre di soccorso esterne.

## **2.3 *Obblighi e norme comportamentali degli addetti alle pulizie***

Al termine dell'attività didattica, ogni giorno, vengono svolte dalle ditte esterne le pulizie dei laboratori, delle aule didattiche e degli uffici.

Qualora un incidente si verifichi in questo frangente e nel complesso scolastico non sono presenti gli addetti alle emergenze o il dirigente scolastico, gli addetti alle pulizie sono stati incaricati di seguire la seguente procedura:

- 1) Avvisare il personale presente all'interno dell'Istituto il quale si preoccuperà di:
- 2) Avvisare le squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Ospedale etc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate al punto 2.6.
- 3) Avvisare il custode riguardo l'emergenza in corso.
- 4) Avvisare il dirigente scolastico ed il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- 5) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 6) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardanti l'incidente.

## **2.4 *Obblighi e norme comportamentali dei lavoratori dipendenti***

E' previsto che i lavoratori dipendenti ottemperino ai seguenti adempimenti:

Durante i normali periodi di lavoro:

-segnalare al RSPP o al Rappresentante dei Lavoratori o al Dirigente Scolastico eventuali anomalie riscontrate quali ad esempio:

- cattivo funzionamento della propria attrezzatura (attrezzature di lavoro, VDT o apparecchiature di laboratorio);
- danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione;
- presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga;
- rispettare il divieto di fumare;
- usare i mezzi di protezione individuale.

Durante una situazione di emergenza:

- attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o arrecando intralcio all'operato delle squadre di soccorso esterne o interne;
- astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o l'altrui incolumità.

## **2.5 Obblighi e norme comportamentali dei visitatori e delle ditte esterne**

Gli ospiti e i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare, l'accesso al complesso scolastico è ammesso solo previa autorizzazione del dirigente scolastico oppure se accompagnati da personale incaricato dell'istituto (magazzinieri, responsabili dei laboratori).

Eventuali interventi di riparazione o manutenzione da parte di ditte esterne dovranno essere autorizzati dal dirigente scolastico e indicati nel Registro dei controlli.

## **2.6 Procedure per le chiamate di soccorso esterne**

Di seguito sono riportate le procedure base per la chiamata in caso di incendio e infortunio.

- **Incendio:** chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

- 1) comporre il numero 112
- 2) fornire questo messaggio in maniera chiara:

*“incendio (specificando la natura) presso l' Istituto Comprensivo Statale “LEONIDA MONTANARI”*

*....PLESSO.....) e fornire il proprio nominativo*

*attendere la risposta dei VV.F. e fornire eventuali altre informazioni richieste;*

- 3) avvisare i VV.F. se si è costretti ad abbandonare la postazione telefonica a causa della gravità dell'evento in corso.

- **Infortunio o malore:** chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- 1) comporre il numero 112

*fornire questo messaggio in maniera chiara: dare indicazioni chiare e precise del tipo di incidente accaduto presso Istituto e fornire il proprio nominativo“*

- 2) attendere la risposta, fornire eventuali altre informazioni richieste.

*Fac-simile apposto in prossimità dell'apparecchio telefonico*

Per effettuare la chiamata di emergenza seguire la seguente procedura:

- 1) Sollevare il ricevitore dell'apparecchio telefonico;
- 2) Verificare la presenza della linea (SE NECESSARIO PREMERE 0 );
- 3) Comporre il numero di soccorso necessario;
- 4) Fornire all'operatore il proprio nome, la natura dell'emergenza e il seguente indirizzo:

*Istituto Comprensivo Statale "LEONIDA MONTANARI"  
....PLESSO.....) e fornire il proprio nominativo*

## ***2.7 Razionalizzazione delle aree esterne di pertinenza***

Dell' Istituzione Comprensiva Statale "LEONIDA MONTANARI"

....PLESSO ...

ai fini della sicurezza e dello stazionamento automezzi

Criteri fondamentali:

- individuazione delle aree di raccolta per l'emergenza;
- applicazione di opportuna segnaletica;
- individuazione dei percorsi per il raggiungimento parcheggio inizio lezioni;
- individuazione percorsi per abbandono Istituto al termine delle lezioni;
- individuazione percorsi in orario intermedio per pedoni.

Le zone di raccolta destinate alla ricezione della popolazione scolastica in caso di emergenza sono costituite dalle aree specifiche dell'edificio.

Il senso di circolazione e la destinazione delle aree appena descritte sono riportati sulla planimetria allegata e sono stati ampiamente illustrati alla popolazione scolastica (docenti, personale ATA ed allievi) sin dalla loro istituzione.

Attraverso gli allievi, anche le famiglie sono state messe al corrente di ciò.

## **CAPITOLO 3 – SCHEDE DI INTERVENTO**

### ***3. Schede di intervento***

Di seguito vengono indicate le norme comportamentali degli addetti al pronto intervento per far fronte alle possibili emergenze che si possono verificare nell'ambito dell'attività lavorativa (vedi punto 1.1).

Resta sottinteso che prima di intraprendere una qualsiasi operazione di soccorso bisogna tener presenti le seguenti regole:

- 1) Assicurarsi che siano state informate le squadre di soccorso esterne.
- 2) Verificare che, a seconda dell'entità dell'evento in corso, siano state attuate le procedure di evacuazione.
- 3) Iniziare le operazioni di intervento solo se le circostanze permettono di agire in totale sicurezza e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.
- 4) Mentre si attendono le squadre di soccorso esterne cercare in ogni caso di contenere l'emergenza in corso.

A seconda dei casi è sempre opportuno:

- predisporre che gli accessi siano liberi da eventuali ingombri;
- disinserire l'energia elettrica tramite il pulsante di arresto di emergenza.

### ***3.1 Corto circuito e relativo incendio***

All'interno dell'attività si trovano quadri elettrici, centraline telefoniche e diverse apparecchiature elettriche quali computer, fotocopiatrici, etc....

Nonostante le macchine siano costantemente controllate, non è possibile escludere il rischio di un corto circuito.

Solitamente, quando avviene un corto circuito o un qualsiasi altro incidente di natura elettrica, non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.

Modalità di intervento:

- 1) Disinserire la corrente elettrica a monte del corto circuito. Questa operazione può essere effettuata, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:
  - Tramite interruttore posto nelle vicinanze della spina;
  - Tramite quadro elettrico isolando la zona interessata dal corto;
  - Tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica.
- 2) Estinguere l'incendio con un estintore.
- 3) Aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi.
- 4) E' possibile che anche una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo. Tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento.
- 5) Riportare le condizioni alla normalità apportando le riparazioni necessarie.

### **3.2 Incendio**

Nonostante le misure preventive per evitare l'insorgere di un incendio quali il divieto assoluto di fumare in tutti i locali, è possibile il verificarsi di incendi.

*Modalità di intervento:*

#### *1) Incendio ad un cestino:*

E' uno degli incendi più frequenti negli uffici, nelle aule e nei servizi igienici ed è causato da mozziconi di sigarette gettati ancora accesi nei cestini nonostante il divieto di fumare.

Le metodologie di intervento sono essenzialmente di due tipi:

#### *I) Fuoriesce solo fumo:*

Estrarre il mozzicone e le carte parzialmente accese spegnendo il tutto con i piedi.

Utilizzare, se necessario, i guanti anticalore posti nella cassetta dei materiali antincendio.

#### *II) Presenza di fiamme:*

Intervento 1: Soffocare le fiamme con la coperta antifiamma posta nell'armadietto delle attrezzature antincendio oppure con indumenti o altre stoffe.

Intervento 2: Utilizzare un estintore prestando attenzione che la potenza del getto estinguente non rovesci il cestino con tutto il suo contenuto aumentando così l'estensione dell'incendio.

Intervento 3: Domare le fiamme versando dell'acqua nel cestino, per esempio utilizzando una normale bottiglia o altro contenitore.

#### *2) Incendio a uffici, corridoi, aule didattiche, laboratori, palestre e archivio:*

- *Incendio di lieve entità:*

I) Disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze.

II) Utilizzare un estintore a polvere puntando il getto estinguente alla base delle fiamme. Cercare di stare in una posizione bassa per evitare fumo e calore.

III) A incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi.

- *Incendio di grossa entità:*

I) Aerare il locale per lo sfogo dei fumi.

II) Disattivare ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze.

III) Iniziare le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente puntando il getto alla base delle fiamme secondo le corrette modalità di intervento (evitare di interferirsi a vicenda). Stare in una posizione bassa per evitare fumo e calore.

#### *3) Incendio non domato*

Nel caso in cui l'incendio non sia stato domato o risulti di elevate proporzioni, abbandonare i locali chiudendo porte e finestre e recarsi nel punto di ritrovo esterno.

Attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco fornendo le informazioni e il supporto necessari.

### **3.3 Mancanza di energia elettrica**

Tutti i locali sono dotati d'illuminazione ausiliaria di emergenza attraverso lampade autoalimentate di idonea autonomia che intervengono in caso di assenza di energia elettrica.

*Modalità di intervento:*

- 1) Rassicurare le persone presenti.
- 2) Informarsi sulle cause del black-out.
- 3) Adoperarsi per la risoluzione rapida del problema.
- 4) Attivare le procedure di evacuazione se la causa del black-out è dovuta a problemi legati a eventuale incendio in corso in qualche locale od a un possibile corto circuito.

### **3.4 Emergenza medica**

1) *Modalità d'intervento:*

- I) Emergenza medica durante la normale attività lavorativa:
  - 1) A seconda della gravità dell'incidente, apportare le dovute cure secondo quanto è indicato nel manuale di pronto soccorso.
  - 2) Non spostare mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità.
  - 3) Attendere i soccorsi esterni.
- II) Emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:
  - 1) Avvisare, a seconda della gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno.
  - 2) Apportare, nel frattempo, le dovute cure secondo quanto disposto dal Medico competente nel corso agli addetti al primo soccorso.
  - 3) Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta così grave da mettere a repentaglio la sua vita (es.: incendio di grosse dimensioni, presenza di fumo), trasportarlo con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno utilizzando il telo portaferiti.

In ogni situazione è assolutamente proibito:

- 1) Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio.
- 2) Somministrare all'infortunato medicinali o alcolici.
- 3) Abbandonare l'infortunato da solo.
- 4) In caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo).

In ogni situazione è necessario:

- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterno senza intralciare o creare inutili situazioni di panico.
- Accompagnare se necessario, l'infortunato in ospedale.

- Avvisare i familiari.
- Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause dell'incidento senza però ostacolare eventuali indagini di polizia giudiziaria.

#### **CAPITOLO 4 - MODALITA' DI EVACUAZIONE**

Una difficoltà oggettiva connessa con il tipo di Istituto è rappresentata dal fatto che l'orario delle lezioni prevede una certa rotazione delle varie classi nelle aule, nei laboratori e nella palestra, con la conseguenza che i percorsi di fuga associati alle classi variano al variare del momento in cui si presenta la necessità di effettuare l'esodo.

Entrando nel dettaglio, è necessario riferire che l'edificio in oggetto dispone di un adeguato numero di vie di fuga la cui ampiezza e lunghezza è compatibile con il D.M. 26/8/92.

Le istruzioni impartite alle classi dislocate all'interno dell'edificio prevedono, in caso di evacuazione, il raggiungimento delle scale mantenendosi in fila indiana (con la mano sulla spalla del compagno che è davanti).

I percorsi, a partire da ciascun ambiente sono indicati nelle planimetrie allegate al presente Piano di emergenza.

Il piano di evacuazione non prevede l'immissione sulle strade che costeggiano l'edificio, data la pericolosità connessa con il traffico, bensì il raggiungimento dei piazzali individuati nell'edificio.

Tutti i percorsi conducono ai punti di raccolta indicati sulle planimetrie.

In dettaglio, la procedura prevede che il segnale di allarme sia lanciato dal Coordinatore dell'Emergenza.

Le istruzioni trasmesse alle classi prevedono che queste si predispongano immediatamente per l'esodo ed in particolare gli allievi, con l'assistenza del docente presente, si sistemino in fila indiana con gli allievi *“apri fila”* e *“chiudi fila”* ai loro posti. Inoltre essi devono lasciare sui banchi il materiale didattico in attesa dell'autorizzazione di uscita da parte dell'addetto all'evacuazione (responsabile del piano - via di fuga - uscita d'emergenza) che ha il compito di regolare la preordinata sequenza di uscita delle varie classi presenti sul piano.

Nel frattempo, i due addetti alla ricezione della popolazione scolastica nel piazzale di raccolta si sistemano tempestivamente nei punti prestabiliti e man mano che le classi ed il personale arrivano, essi coordinano i gruppi disponendone la sistemazione in senso trasversale.

I docenti, faranno l'appello dei propri allievi in modo da verificarne la presenza ai fini dell'individuazione di eventuali dispersi.

Sarà comunque sempre disponibile, in ogni classe, un elenco degli alunni della classe di riserva depositato nel cassetto della scrivania.

“Il suono” che segnala un'emergenza è dato dal suono prolungato dalla campanella o a voce, ove non possibile.

In caso di terremoto l'allarme è segnalato con un suono intermittente costituito da 3 squilli di campanella per 3 volte, con pausa intermedia, per la durata di 20 sec. circa. Ciò al fine di non far confondere il suono d'allarme con quello relativo al cambio dell'ora.

L'uscita da ogni aula o laboratorio avrà luogo solamente dopo il VIA LIBERA dato dal Responsabile della VIA D'ESODO (collaboratore scolastico e/o ATA) al fine di evitare che le classi imbocchino contemporaneamente le rampe aumentando i rischi connessi con l'emergenza.

In caso di emergenze generali il suono della campanella deve essere del tipo prolungato non intermittente per 20 sec. circa.

Nella scuola e all'aperto l'emergenza sarà accompagnata, se possibile, dal megafono.

Gli allievi ed il personale docente e non docente sono stati istruiti sulle norme di evacuazione, riportate nel piano dettagliato, e sui comportamenti da tenere per ogni rischio sia naturale che indotto.

Sono state trasmesse a tutti raccomandazioni di: **“Disporre i banchi in modo da permettere il passaggio e lasciare libere le vie di fuga.”** Naturalmente la disposizione può variare in base alle dimensioni dell'aula e al numero degli alunni. **“Le file possono essere composte tutte da due o da un singolo banco. La disposizione degli zaini è ottimale quando essi non intralciano il cammino. Nelle buone prassi se ne consiglia la disposizione in fondo all'aula, ma possono essere sistemati anche all'interno di due banchi. La cattedra deve trovarsi quanto più possibile accostata al muro. Lungo le vie di fuga non devono trovarsi oggetti vari: scatole, cestini, zaini, banchi, ecc.”**

**“Tenere le porte chiuse senza “saliscendi” dove la chiusura è difettosa.”**

Durante la fase di simulazione dell'evacuazione, tutti i collaboratori scolastici devono simulare i compiti assegnati.

In particolare è fatto DIVIETO di:

- Mettere gli zaini accanto ai banchi dal lato d'uscita degli alunni;
- Sistemare arredi (che impediscano 120 cm. di corridoio) lungo le vie di fuga;
- File di tre o più banchi, soprattutto quando uno di essi è posto a ridosso del muro;
- Parcheggiare davanti alle porte delle vie di fuga, nei luoghi dell'antincendio segnalati da cartelli di divieto, davanti alla scala d'accesso posteriore lato cortile palestre;
- Utilizzare le porte d'emergenza come ingressi;
- Sporcare il cortile con oggetti lanciati o lasciati incustoditi, davanti gli idranti, davanti le scale esterne dell'ingresso posteriori e delle palestre e della stradina posteriore, in caso di evacuazione possono diventare ostacoli pericolosi.
- Per ogni classe sono stati individuati un APRIFILA (l'alunno il più vicino alla porta) e un CHIUDIFILA (il più lontano – seguito poi dal Docente).

Ai docenti sono state impartite le seguenti disposizioni:

- di portare il registro di classe quando si esce dall'aula con gli alunni (anche per andare in aule diverse, in laboratori, in palestra e durante la prova).
- Compilare, a cura del docente presente al momento dell'emergenza o della prova, la scheda di ANALISI EVACUAZIONE allegata al presente Piano di Emergenza.
- Tenere a distanza di sicurezza e non far sporgere gli alunni dalle finestre.
- Tenere sgombre le vie di fuga.
- Non toccare le apparecchiature elettriche poste fuori dai laboratori specifici.
- Segnalare sempre e subito eventuali pericoli, manutenzioni e/o malfunzionamenti utilizzando i moduli allegati (all. 4-5).

Per l'uscita dalle AULE aspettare che il suono della campanella cessi (circa 20'') e contare 10'' al PRIMO PIANO e 20'' al PIANO TERRA, accingersi a scendere le scale d'emergenza dopo che il RESP. DELLA SCALA D'ESODO avrà dato il **VIA LIBERA**. E' vietato far aspettare i ragazzi sulle scale. Attendere che la classe che precede sia già uscita o scesa dalle scale.

#### **INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA**

**Numero Unico per le Emergenze: 112**

**Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.**

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dello stabile.

**SI PREGA DI VISIONARE LE PLANIMETRIE ALLEGATE**

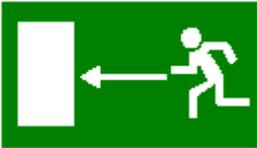
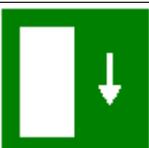
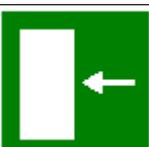
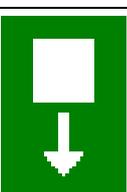
**N.B.:** Se è presente un alunno diversamente abile verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'ingresso principale:

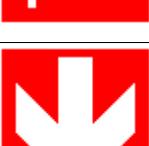
1. Gli eventuali diversamente abili motori saranno accompagnati dall'AEC/docente sostegno nel luogo sicuro più vicino.
2. In tutte le sedi eventuali diversamente abili motori momentanei saranno accompagnati al punto di raccolta insieme ai compagni dal docente di classe o dal collaboratore di piano disponibile.
3. In tutte le sedi eventuali non vedenti saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

**SOLO IN CASO DI NECESSITA' o DI IMPOSSIBILITA' A SOSTARE NEI PUNTI DI RACCOLTA, GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO EVENTUALI MARCIAPIEDI O AREE SICURE.**

All'interno della struttura sono stati applicati cartelli di sicurezza indicanti le vie di fuga, le apparecchiature mobili e fisse di estinzione, le apparecchiature sotto tensione.

Tale cartellonistica è stata posizionata in maniera da essere chiaramente visibile in condizioni ordinarie ma soprattutto in caso di emergenza.

	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Telefono per salvataggio pronto soccorso.
	Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).
	Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).
	Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).

	Percorso da seguire (segnali di informazione aggiuntiva ai pannelli che seguono).
	Pronto soccorso.
	Barella.
	Doccia di sicurezza.
	Lavaggio degli occhi.
	Punto di Raccolta
	Scala.
	Estintore.
	Lancia antincendio.
	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).

	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).
	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).
	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).
	Telefono per gli interventi antincendio.

#### SINTESI NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPO DI INCIDENTE

In caso di incendio	<p>Chiunque avvisti un incendio deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. dirigendosi verso il telefono, dare l'allarme a voce alle persone circostanti</li> <li>2. dare il preallarme telefonico tramite il servizio di vigilanza</li> <li>3. avvisare il personale della struttura, con la collaborazione dei presenti, preferendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica): <ul style="list-style-type: none"> <li>- il preposto responsabile dell'ambiente, così come indicato nella scheda identificativa di sicurezza del locale affissa all'entrata del locale</li> <li>- i responsabili della struttura</li> <li>- gli addetti antincendio</li> </ul> </li> <li>4. Azionare il pulsante di allarme</li> <li>5. avvisare tutti i laboratori nelle vicinanze di iniziare le procedure di messa in sicurezza degli ambienti</li> </ol> <p>Il personale accorso, se formato, attrezzato e comunque nella possibilità di operare in condizioni di sicurezza, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- se si tratta di un piccolo principio di incendio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- accertarsi che sia stato dato il preallarme ai servizi di vigilanza, ai responsabili, agli addetti e ai laboratori nelle vicinanze</li> <li>- iniziare immediatamente l'opera di spegnimento</li> </ul> </li> <li>- se il focolaio non è spento in 3-5 minuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivare il sistema di allarme antincendio che darà come esito l'evacuazione dell'edificio</li> <li>- o confermare al servizio di vigilanza la richiesta di intervento ai vigili del fuoco</li> </ul> </li> <li>- se il fuoco è domato nei minuti successivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvisare i mezzi di soccorso tramite il servizio di vigilanza del cessato allarme</li> </ul> </li> </ul>
---------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se vi sono persone intossicate o ustionate:</li> <li>- richiedere tramite il servizio di vigilanza l'intervento del pronto soccorso sanitario</li> </ul>
In caso di allagamento	<p>Chiunque si accorga di un principio di allagamento deve avvisare gli addetti dell'edificio, che dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiudere la valvola d'intercettazione più prossima alla perdita agendo sul rubinetto indicato nella planimetria dei pericoli (se il rubinetto principale interrompe anche la rete degli idranti, avvisare il servizio di vigilanza)</li> <li>- richiedere l'intervento dei servizi tecnici di ateneo tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- drenare l'acqua dal pavimento</li> </ul> <p>In caso di allagamento esteso inoltre devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, agendo sugli interruttori generali indicati nelle planimetrie dei pericoli (prima di ridare tensione verificare che l'acqua non abbia raggiunto l'impianto elettrico o apparecchiature sotto tensione)</li> <li>- se necessario fare evacuare le aree a rischio</li> </ul> <p>Prima di consentire il rientro dell'utenza verificare che i pavimenti siano puliti ed asciutti.</p>
In caso di mancanza di energia elettrica	<p>Se la mancanza di energia coinvolge solo alcune zone dell'edificio bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere l'intervento dei servizi tecnici di ateneo tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- scollegare dalla rete le attrezzature che possono aver determinato un sovraccarico</li> </ul> <p>Se la mancanza di energia coinvolge tutto l'edificio bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere l'intervento dei servizi tecnici di ateneo tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- verificare che non vi siano persone bloccate all'interno degli ascensori</li> <li>- verificare con i preposti che non vi siano reazioni, impianti o attrezzature che devono essere messi in sicurezza</li> <li>- organizzare un servizio di aiuto alle persone disabili per scendere le scale, anche se non si è in una situazione di emergenza</li> </ul>
In caso di blocco degli ascensori	<p>Chiunque si accorga della presenza di persone bloccate negli ascensori deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere l'intervento della ditta di manutenzione tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- avvisare gli addetti dell'edificio</li> <li>- tranquillizzare gli occupanti, evitando di abbandonarli</li> </ul>
In caso di fughe di gas	<p>Chiunque si accorga di perdite di gas deve seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non utilizzare interruttori elettrici né per accendere né per spegnere</li> <li>- non fumare, neppure in prossimità dell'edificio, e spegnere qualsiasi fiamma libera</li> </ul> <p>e inoltre deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dirigendosi verso il telefono, dare l'allarme a voce alle persone circostanti</li> <li>- dare l'allarme telefonico al servizio di vigilanza</li> <li>- avvisare il personale della struttura, con la collaborazione dei presenti, preferendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica):</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il preposto responsabile dell'ambiente, così come indicato nella scheda identificativa del laboratorio ai fini della sicurezza, affissa all'entrata del locale</li> <li>- i responsabili della struttura</li> <li>- gli addetti antincendio</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azionare il pulsante di allarme</li> <li>- avvisare tutti i laboratori nelle vicinanze di attivare le procedure di messa in sicurezza degli ambienti</li> <li>- aerare i locali aprendo porte e finestre</li> <li>- intercettare la valvola locale e/o generale del gas, come indicato nelle planimetrie dei pericoli</li> <li>- seguire le altre prescrizioni eventualmente indicate sulla scheda identificativa dei locali ai fini della sicurezza</li> </ul>
<p>In caso di sversamenti di sostanze tossico-nocive</p>	<p>Chiunque avverta un'emergenza tossico-nociva deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dirigendosi verso il telefono, dare l'allarme a voce alle persone circostanti</li> <li>- dare il preallarme telefonico al servizio di vigilanza</li> <li>- avvisare il personale della struttura, con la collaborazione dei presenti, preferendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica):</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il preposto responsabile dell'ambiente, così come indicato nella scheda identificativa del laboratorio ai fini della sicurezza, affissa all'entrata del locale</li> <li>- i responsabili della struttura</li> <li>- gli addetti antincendio</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- seguire le altre prescrizioni indicate sulla scheda identificativa del laboratorio ai fini della sicurezza</li> </ul> <p>In caso di gravità dell'incidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvisare tutti i laboratori nelle vicinanze di iniziare le procedure di messa in sicurezza degli ambienti</li> <li>- azionare il pulsante di allarme</li> <li>- interdire l'area di pericolo, delimitandola con apposita segnaletica</li> </ul> <p>Le persone formate, se dotate di sufficienti protezioni, seguono le procedure previste dal preposto del laboratorio e valutano se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disattivare l'impianto di riscaldamento o condizionamento</li> <li>- aerare il locale aprendo porte e finestre</li> <li>- cercare di intercettare l'alimentazione della perdita</li> <li>- utilizzare assorbitori o neutralizzatori specifici per la sostanza versata</li> <li>- diluire o lavare le superfici contaminate con getti d'acqua (se il tipo di sostanza lo consente)</li> </ul>
<p>In caso di infortunio o malore</p>	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, se non adeguatamente formati</li> <li>- limitare l'affollamento nei pressi dell'infortunato</li> <li>- tranquillizzare l'infortunato, evitando di abbandonarlo</li> </ul> <p>ed inoltre chiunque avvisti una persona infortunata deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dare l'allarme a voce alle persone circostanti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- richiedere l'intervento degli addetti primo soccorso, con l'aiuto dei presenti</li> <li>- in caso di immediato pericolo di vita farsi assistere telefonicamente dal servizio di pronto soccorso o dal centro antiveneni</li> </ul>
In caso di terremoto	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere la calma e dominare l'istinto di fuggire per evitare il panico generale</li> <li>- evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro</li> <li>- rifugiarsi in zone d'angolo, sotto scrivanie o tavoli</li> </ul> <p>Inoltre appena terminata la scossa principale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiudere le valvole dei gas, liquidi pericolosi ed acqua</li> <li>- verificare con i preposti che non vi siano reazioni, impianti o attrezzature che devono essere messi in sicurezza</li> <li>- evacuare ordinatamente l'edificio</li> <li>- verificare che non ci siano persone ferite, o bloccate nei locali e negli ascensori</li> </ul>
In caso di allarme bomba	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere la calma per evitare il panico generale</li> <li>- non effettuare ricerche in proprio per individuare l'ordigno</li> </ul> <p>Chiunque riceva l'avviso deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allertare le autorità di pubblica sicurezza tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- contattare gli addetti per l'edificio per avviare l'evacuazione ordinata dell'edificio</li> </ul> <p>Prima di rientrare nell'edificio è necessario ricevere il benestare da parte dei servizi tecnici specializzati.</p>
In caso di azioni criminose	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere la calma per evitare il panico generale</li> <li>- non cercare di risolvere il problema autonomamente</li> </ul> <p>Chiunque riceva l'avviso deve</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allertare le autorità di pubblica sicurezza tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- avvisare il personale della struttura preferendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica): <ul style="list-style-type: none"> <li>- i responsabili della struttura</li> <li>- gli addetti antincendio</li> </ul> </li> <li>- avviare l'evacuazione ordinata dell'edificio</li> </ul>
In caso di rinvenimento di siringhe	<p>Chiunque riceva l'avviso deve</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere l'intervento della ditta esterna incaricata per la rimozione tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- avvisare il personale della struttura preferendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica):</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i responsabili della struttura</li> <li>- gli addetti antincendio</li> <li>- interdire l'accesso al locale di rinvenimento</li> </ul>
<p>In caso di avvelenamento</p>	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, se non adeguatamente formati</li> <li>- limitare l'affollamento nei pressi dell'infortunato</li> <li>- tranquillizzare l'infortunato, evitando di abbandonarlo</li> </ul> <p>ed inoltre chiunque avvisti una persona infortunata deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- ricorrere all'assistenza telefonica diretta del centro antiveleni (ed in alternativa con il pronto soccorso tramite il numero telefonico 118) per attivare le procedure più urgenti</li> <li>- richiedere l'intervento degli addetti primo soccorso con l'aiuto dei presenti</li> </ul>
<p>In caso di altre emergenze (lesioni strutturali, esplosioni, nidi di vespe, animali pericolosi, ecc.)</p>	<p>Chiunque rilevi una situazione di pericolo deve</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiamare i servizi di soccorso esterni tramite il servizio di vigilanza</li> <li>- avvisare il personale della struttura preferendo il seguente ordine di chiamata (vocale o telefonica):</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i responsabili della struttura</li> <li>- gli addetti antincendio</li> </ul>

## **ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **IN CASO DI EMERGENZA**

- 1. STARE CALMI E NON FARSI PRENDERE DAL PANICO**
- 2. AIUTARE INNANZI TUTTO LE PERSONE DISABILI O IN DIFFICOLTA' E GLI EVENTUALI OSPITI**
- 3. CHIUDERE PORTE E FINESTRE DEI LOCALI DOPO AVER ACCERTATO CHE GLI STESSI SIANO STATI DEL TUTTO EVACUATI**
- 4. ALLONTANARSI ORDINATAMENTE DAI LOCALI SEGUENDO IL PERCORSO DI ESODO INDICATO DALLA SEGNALETICA**
- 5. DEFLUIRE RAPIDAMENTE E RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA DOVE ATTENDERE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE INCARICATO**

### **COSA FARE PRIMA DI LASCIARE**

#### **LA PROPRIA POSTAZIONE DI STUDIO O DI LAVORO**

- 1. ACCERTARSI CHE NON VI SIA NULLA DI ACCESO (MOZZICONI, FORNELLI)**
- 2. CONTROLLARE CHE LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE, CHE NON DEVONO RESTARE IN SERVIZIO, SIANO MESSE FUORI TENSIONE**  
(computers – stampanti – fotoriproduttori – calcolatrici – corpi illuminanti)
- 3. CHIUDERE LA PORTA DELL'UFFICIO/AULA**

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

(istruzioni elaborate dal C.N.R.)

### **A) PER CHI SI TROVA IN LUOGO CHIUSO**

1. MANTENERE LA CALMA
2. NON PRECIPITARSI FUORI
3. RESTARE IN UFFICIO/AULA E RIPARARSI SOTTO LE SCRIVANIE/BANCHI, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO AI MURI PORTANTI
4. ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI O ARMADI, PERCHE' CADENDO POTREBBERO FERIRE I PRESENTI
5. CHI SI TROVA NEL CORRIDOIO O NEL VANO DELLE SCALE, DEVE RIENTRARE IN UFFICIO O NEL LOCALE PIU' VICINO
6. DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE (DOPO 20"), ABBANDONARE L'EDIFICIO SEGUENDO GLI ALTRI IN MODO ORDINATO E RICONGIUNGERSI ALLE ALTRE PERSONE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA.

### **B) PER CHI SI TROVA ALL'APERTO**

1. MANTENERSI LONTANI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRE I PRESENTI
2. CERCARE UN POSTO DOVE NON VI E' NULLA CHE POTREBBE PRECIPITARE; SE NON LO SI TROVA, CERCARE RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARSI AD ANIMALI SPAVENTATI.

## **IN CASO DI INCENDIO**

### **GLI ALLIEVI DEVONO SEGUIRE LE SEGUENTI ISTRUZIONI:**

- **ALZARSI E LASCIARE TUTTO SUI BANCHI**
- **DISPORSI IN FILA INDIANA**
- **L'ALLIEVO APRIFILA (il più vicino all'uscita) APRIRA' LA PORTA DELL'AULA**
- **L'ALLIEVO CHIUDIFILA (nell'angolo più lontano) SI DISPORRA' IN ULTIMA POSIZIONE E, NON APPENA IL RESPONSABILE DEL PIANO DARA' L'AUTORIZZAZIONE ALLA CLASSE, USCIRA' DALL'AULA E SEGUIRA' IL PERCORSO DI ESODO**
- **IN CASO DI FUMO COPRIRSI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E TENERSI ABBASSATI**
- **IN CASO DI CALORE PROTEGGERSI IL CAPO CON INDUMENTI DI LANA O DI COTONE POSSIBILMENTE UMIDI**
- **SE IL FUMO O IL CALORE RENDESSERO IMPRATICABILI CORRIDOI E/O SCALE, TORNARE INDIETRO, CHIUDERE LE PORTE, SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA E ATTENDERE L'INTERVENTO DEI SOCCORSI.**

## **PIANO DI EMERGENZA INTERNO**

Tale **PIANO DI EMERGENZA INTERNO** rappresenta una "procedura" per la sicurezza nei luoghi di lavoro che andrà periodicamente aggiornata e revisionata dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle periodiche esercitazioni (almeno due nell'anno scolastico) e di eventuali variazioni della realtà organizzativa e strutturale della scuola.

Il **PIANO DI EMERGENZA INTERNO** andrà revisionato ogni qualvolta vi siano variazioni del personale individuato per la gestione delle emergenze e di tutte le figure attive nel pianostesso.

## 1) SCOPO

La revisione del **PIANO DI EMERGENZA INTERNO** dovrà definire e coordinare le azioni ed i comportamenti di tutti coloro che frequentano il complesso scolastico in caso di incidente che comporti potenziale o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone al fine di ridurre il rischio per l'uomo e l'ambiente.

## 2) PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

*Responsabili del coordinamento e della gestione delle emergenze:*

DIRIGENTE

SCOLASTICO

ASPP o SOSTITUTO

*Responsabili del coordinamento di piano per l'evacuazione:*

Costoro assumono decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente, sovrintendono all'esecuzione dell'ordine di evacuazione. **Questi abbandoneranno il plesso scolastico per ultimi.** In caso di rotazione dei collaboratori scolastici, questi sono responsabili dell'area in cui sono chiamati a operare.

**La gestione delle persone che necessitano di assistenza è così organizzata:**

**L'elenco delle persone che necessitano di assistenza è riportato nella procedura cartacea consegnata alla scuola. Nel presente file digitale vengono omessi i nominativi delle persone per motivi di privacy.**

**In caso di disabilità temporanea è necessario integrare la presente procedura inserendo la persona con disabilità temporanea e l'accompagnatore identificato.**

*Collaboratori alla gestione delle emergenze:*

***CHIAMATE D'EMERGENZA ED INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS:***

VEDI ORGANIGRAMMA

***INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS:***

VEDI ORGANIGRAMMA

Il personale designato per la gestione delle emergenze in condizioni di ordinario svolgimento delle attività didattiche è incaricato al controllo e mantenimento delle condizioni di sicurezza previste.

***Componenti della squadra antincendio/ emergenza:***

VEDI ORGANIGRAMMA

***Componenti della squadra di primo soccorso:***

VEDI ORGANIGRAMMA

***MODALITA' OPERATIVE***

**4.1) Diffusione allarme**

- Il responsabile dell'area di emergenza, è tenuto a segnalare tempestivamente l'accaduto al personale di portineria precisando l'ubicazione e l'entità dell'evento per consentire l'intervento della squadra di emergenza, allertata dal personale di portineria..
- Il responsabile della squadra di emergenza valuta la situazione e decide se è possibile intervenire o se è necessario chiamare i soccorsi e avverte il responsabile del coordinamento e della gestione delle emergenze; quest'ultimo decide se diffondere l'allarme e far evacuare l'edificio e se chiamare i soccorsi esterni.
- Se si tratta di un innesco di incendio che consente un intervento di spegnimento, questo potrà essere effettuato mediante l'utilizzo di mezzi portatili dislocati nelle diverse aree dello stabile dai componenti della squadra antincendio.

L'allarme verrà diffuso con l'uso di avvisatori acustici dislocati in ogni piano

#### **4.2) Compiti e comportamenti delle varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze**

*Responsabile del coordinamento e della gestione delle emergenze:*

Il responsabile del coordinamento e della gestione di una emergenza deve essere unico ed è il Dirigente scolastico, in mancanza del quale la responsabilità viene assunta nell'ordine dal personale indicato nel paragrafo 3). Le tre figure citate, se tutte presenti durante l'emergenza, collaborano insieme per una ottimale gestione dell'evento.

Il responsabile del coordinamento con l'ausilio dei suoi collaboratori:

- Viene informato dell'evento e decide sulla necessità di far evacuare l'edificio o parte di esso;
- Impartisce disposizioni per azionare il segnale per l'evacuazione e se necessario, sentito il responsabile della squadra antincendio, dispone per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, dei presidi di pronto soccorso e dell'intervento di polizia o carabinieri;
- Si mette a disposizione delle squadre di soccorso se chiamate;
- A cessato allarme dispone per il rientro nell'edificio scolastico facendo azionare il segnale di cessato allarme.

**Coordinatore di piano per l'evacuazione:**

- Si accerta dell'avvenuta segnalazione di allarme e di raccogliere più informazioni possibili sull'emergenza verificatasi;
- Coordina l'evacuazione del piano indicando le vie d'esodo da utilizzare;
- Verifica che tutto il personale abbia lasciato il piano;
- Controlla, se possibile, tutti i locali del piano per verificare che siano vuoti;
- Abbandona il piano per ultimo e si reca al punto di raccolta prestabilito.

*Personale dell'area in emergenza:*

Il personale docente che si trova in un'aula interessata dall'emergenza:

- Prende in carico gli alunni della classe;
- Impartisce disposizioni e coordina l'uscita ordinata degli alunni, seguendo il percorso segnalato dal coordinatore di piano;
- Porta con se il registro di classe o elenco alunni;
- Accompagna gli alunni al punto di raccolta prestabilito per quell'aula;

- Conta gli alunni presenti facendo l'appello con l'ausilio del registro di classe;

Il personale docente che non ha lezione al momento dell'emergenza ed il personale non docente:

- Prende in carico eventuali visitatori esterni;
- Collabora, se necessario, per il soccorso di eventuali infortunati e per l'aiuto ai disabili;
- Si reca al punto di raccolta prestabilito per l'area di appartenenza.

*Personale addetto alla segreteria:*

- Riceve la chiamata di emergenza e la trasmette al responsabile del coordinamento o alle persone ritenute importanti per l'emergenza verificatasi;
- Su comunicazione del responsabile del coordinamento aziona il sistema di allarme prestabilito:
  - **un suono prolungato per emergenza generalizzata ed obbligo di evacuazione**
  - **due suoni prolungati per il cessato allarme ed il ritorno alla normale attività**
- Presidia gli ingressi permettendo l'accesso esclusivamente alle squadre di soccorso;
- Evita che personale non interessato si avvicini al luogo dell'evento;
- Effettua le comunicazioni richieste dal responsabile del coordinamento in relazione all'emergenza;
- Rimane, se possibile, a presidiare il telefono.

*Personale di imprese esterne/visitatori*

Segue le indicazioni della persona che lo ospita. Si allontana immediatamente dal luogo dell'emergenza, raggiungendo il punto di raccolta prestabilito per l'area interessata e quindi dopo la conta del personale attende ulteriori disposizioni impartite dal responsabile dell'emergenza o da un suo collaboratore.

Eventuali veicoli che si trovano nell'area esterna:

- Devono spegnere i motori
- Vengono sospese eventuali operazioni di carico e scarico

#### **Personale delle aree non interessate dall'emergenza**

Rimane al proprio posto salvo diverse disposizioni.

#### **Responsabile della squadra antincendio**

- Il responsabile della squadra antincendio non appena viene a conoscenza dell'incidente riunisce la squadra effettuando un veloce riassunto dei fatti;
- si reca tempestivamente sul luogo adottando le misure ritenute più idonee, comprendenti l'eventuale avviso telefonico alla segreteria, la quale provvede a diffondere l'allarme come da indicazioni del responsabile del coordinamento;
- giunto sul luogo dell'emergenza conferma a ciascun componente della squadra i ruoli a seconda dell'entità dell'incidente e determina le azioni di intervento;
- nel caso in cui l'evento sia di notevole dimensione o si ritenga necessario l'intervento dei **Vigili del Fuoco** richiede al responsabile del coordinamento di dare disposizioni alla segreteria per chiamare il numero telefonico **112**;
- si mette a disposizione dei vigili del fuoco, o di altre squadre di soccorso, al loro arrivo;
- in caso di necessità fa intervenire gli addetti al pronto soccorso e se necessario richiede al responsabile del coordinamento di dare disposizioni alla segreteria per la richiesta di ambulanze chiamando **Soccorso Sanitario** al numero telefonico **112**.

#### *Compiti della squadra antincendio*

- effettuano gli interventi richiesti conformemente alle indicazioni fornite dal responsabile della squadra;
- si mettono a disposizione dei vigili del fuoco al loro arrivo, se chiamati.

### **3) DISPOSIZIONI DA OSSERVARSI DURANTE LO STATO DI EMERGENZA**

Durante lo stato di emergenza si dovranno osservare le seguenti disposizioni:

- non utilizzare l'ascensore in nessun caso;
- fermare tutte le apparecchiature che possono produrre scintille o fiamme;
- smettere di fumare ovunque;
- tutti coloro che non appartengono alla squadra di emergenza e che non siano in gradodi

- intervenire, devono evitare nel modo più assoluto di avvicinarsi al luogo dell'incidente;
- sospendere, in ogni caso, le comunicazioni telefoniche interne ed esterne al fine di lasciare a disposizione il maggior numero possibile di linee alle comunicazioni per l'emergenza

IN ALLEGATO 2 SONO RIPORTATE DUE SCHEDE, DA AFFIGGERE IN OGNI AULA CON LE NORME COMPORTAMENTALE PER IL DOCENTE E NEI CORRIDOI PER LE NORME COMPORTAMENTALI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

## **IMPORTANTE**

**Nel corso dell'evento e successivamente ad esso, le comunicazioni con Enti, Autorità, Organizzazioni, ecc. e la diffusione di notizie sull'accaduto, sono di esclusiva competenza della Direzione.**

**È fatto pertanto esplicito divieto a chiunque di mantenere contatti o di diffondere informazioni a titolo personale e senza autorizzazione preventiva.**

NUMERO DI TELEFONO DA  
UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA

112

---

## ALLEGATO 1

# LA CHIAMATA DI SOCCORSO

L'emergenza è una situazione che rappresenta una minaccia immediata per la vita umana, per cose e animali, la chiamata di emergenza è quindi necessaria in qualunque situazione nella quale si ravvisa un tale pericolo.

Spesso quando accade un incidente, nella fretta di voler dare la notizia ai soccorritori, si omettono le informazioni basilari per dare la possibilità a chi deve prestare soccorso di raggiungere il luogo dell'incidente.

### Innanzitutto MANTENERE LA CALMA.

- 1) Assicurarsi che il numero di telefono effettuato sia quello esatto e comunicare subito che si tratta di una EMERGENZA!
  - 2) Presentarsi con nome e cognome;
  - 3) Comunicare il numero di telefono e l'indirizzo da dove si sta chiamando;
  - 4) Esporre COSA è successo;
  - 5) Dire DOVE è accaduto l'incidente, dando l'indirizzo se diverso da quello da cui si chiama;
  - 6) Specificare QUANDO è successo l'evento;
  - 7) Specificare QUANTE persone sono coinvolte nell'incidente e se richiesto, l'entità delle ferite.
-

Rispondere alle domande dell'operatore ed  
ascoltare le sue indicazioni

*chi chiama deve sempre riagganciare perultimo.*



## **ALLEGATO 2**

*SONO RIPORTATE DUE SCHEDE, DA AFFIGGERE IN OGNI AULA CON LE NORME  
COMPORTAMENTALE PER IL DOCENTE E NEI CORRIDOI E NELLE POSTAZIONI DEI  
COLLABORATORI PER LE NORME COMPORTAMENTALI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI*

---

## NORME DI EVACUAZIONE DOCENTE

### UN SUONO PROLUNGATO E' IL SEGNALE PER L'EVACUAZIONE DUE SUONI PER IL CESSATO ALLARME

#### COMPITI DEL DOCENTE

- PRENDE IL REGISTRO DI CLASSE o ELENCO ALUNNI
- RACCOMANDA AGLI ALUNNI DI NON FARSI PRENDERE DAL PANICO, DI DISPORSI IN UNA FILA ORDINATA, DI SEGUIRLO SENZA CORRERE E SENZA SPINGERE, DI LASCIARE GLI EFFETTI PERSONALI.
- VERIFICA CHE GLI ALUNNI DISABILI RICEVANO L'ASSISTENZA PREVISTA DALLA PROCEDURA DI EMERGENZA DELLA SCUOLA.
- SEGUE LE INDICAZIONI DEL COORDINATORE PER L'EVACUAZIONE DEL PIANO.
- SE IL COORDINATORE PER L'EVACUAZIONE DEL PIANO NON INDICA VIE D'ESODO DIVERSE, ESCE CON GLI ALUNNI DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA E LI CONDUCE AL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO PER L'AULA DOVE SI TROVAVANO AL MOMENTO DELL'ALLARME.
- NON RIENTRA ED IMPEDISCE AGLI ALUNNI DI RIENTRARE NEI LOCALI EVACUATI.
- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, CON L'AUSILIO DEL REGISTRO DI CLASSE, VERIFICA LA PRESENZA DI TUTTI GLI ALUNNI.
- SEGNALE GLI EVENTUALI ASSENTI AL RESPONSABILE PER L'EVACUAZIONE E AL COORDINATORE PER L'EVACUAZIONE DEL PIANO.

**L'EVACUAZIONE DEVE AVVENIRE CON LE METODOLOGIE DESCRITTE NELLA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL'ISTITUTO E PROVATE CON LE ESERCITAZIONI PRATICHE. SONO DA EVITARE COMPORTAMENTI DIVERSI ED INIZIATIVE PERSONALI.**

---

# NORME DI EVACUAZIONE

UN SUONO PROLUNGATO PER L'EVACUAZIONE E DUE  
SUONI PER IL CESSATO ALLARME

## COMPITI DEL COLLABORATORE SCOLASTICO PER L'EVACUAZIONE DEL PIANO

- AVVERTIRE IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE E IL CAPO DI ISTITUTO DELLA PRESENZA DI UN PERICOLO
- COORDINARSI CON IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE
- INFORMARE I DOCENTI DELL'EVENTO OCCORSO ED INDICARE EVENTUALI PERCORSI D'ESODO ALTERNATIVI
- VERIFICARE CHE GLI ALUNNI DISABILI RICEVANO L'ASSISTENZA PREVISTA DALLA PROCEDURA DI EMERGENZA DELLA SCUOLA
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI EVACUATI, COMPRESI RIPOSTIGLI, SERVIZI IGIENICI, LABORATORI ECC.
- USCIRE PER ULTIMO DAL PIANO
- METTERSI A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO ESTERNO (VIGILI DEL FUOCO, PERSONALE SANITARIO ECC.)

L'EVACUAZIONE DEVE AVVENIRE CON METODOLOGIE DESCRITTE NELLA PROCEDURA DI EMERGENZA DELL' ISTITUTO E PROVATE CON ESERCITAZIONI PRATICHE. SONO DA EVITARE COMPORTAMENTI DIVERSI ED INIZIATIVE PERSONALI.

---

## ESEMPIO DI EMERGENZA SANITARIA

Una persona che:

- è in arresto cardio-respiratorio
- non respira**
- è incosciente
- sanguigna copiosamente (emorragia)**
- è caduta o ha subito un trauma
- è in uno stato di confusione mentale, non ricorda nulla o non riesce a parlare**
- ha subito violenza o una rapina

## EMERGENZA PER FUGA DI GAS

Considerati gli aspetti di potenziale rischio connessi all'utilizzo del gas combustibile, si raccomanda di rivolgersi ai Vigili del Fuoco 115.

## COSA FARE IN ATTESA DEI SOCCORSI?

**Restare calmi**

**rispondere alle domande che il personale sanitario del 118 o dei Vigili del Fuoco del 115 ci ponetelefonicamente**

**attenersi alle istruzioni ricevute: domande e istruzioni, servono ad aiutare la vittima e ad inquadrare correttamente la situazione per portare a buon fine l'emergenza**

**mandare qualcuno incontro ai soccorritori, per segnalare correttamente il luogo dove necessita il soccorso.**

**non fare avvicinare persone che non possono dare alcun contributo alla gestione dell'emergenza.**

---

## SCHEDE DI EMERGENZA

### IN CASO DI TERREMOTO



- APPENA SI AVVERTE LA SCOSSA SISMICA

#### ***SE SI E' ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO:***

- Non precipitarsi all'esterno.
- Trovare riparo mettendosi sotto i banchi, le scrivanie, i tavoli.
- Tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso con grave danno: vetri, impianti elettrici volanti.
- Se non vi sono banchi, cattedre o scrivanie cercare il posto più sicuro nel luogo in cui ci si trova: vicino pareti portanti, architravi, vani delle porte e angoli.
- Attendere il segnale per l'evacuazione (**suono prolungato per emergenza generalizzata ed obbligo di evacuazione**) e abbandonare l'edificio secondo la procedura per l'evacuazione con l'accortezza di:
  - Prestare molta attenzione a tutto ciò che può ancora cadere, agli oggetti taglienti che si possono trovare a terra.
  - Non usare assolutamente l'ascensore (usare le scale antincendio ove presenti).

#### ***SE SI E' ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO:***

- Allontanarsi dai cornicioni, grondaie, linee elettriche e raggiungere gli spazi aperti.
-

## FUGA DI GAS – SOSTANZE PERICOLOSE:

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Responsabile della squadra antincendio gestione delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un componente della squadra di gestione dell'emergenza. Sarà opportuno quindi:

- far evacuare l'utenza scolastica secondo la procedura di emergenza;
  - richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e di pronto intervento;
  - se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga;
  - se ci si trova nei locali interessati dalla fuga di gas/sostanze pericolose, nell'abbandonare i locali è assolutamente vietato accendere o spegnere utilizzatori elettrici, l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
  - se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanze pericolose, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanze pericolose e, se possibile aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo;
  - disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
  - respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
  
  - al termine dell'emergenza non rientrare assolutamente nell'edificio, se non autorizzati dai Vigili del Fuoco, e attendere pertanto l'apposito segnale
-

## PROCEDURA EMERGENZA NUBE TOSSICA

In caso di DICHIARATA emergenza **NUBE TOSSICA** da parte delle autorità o a seguito di sintomi che possono ricondurre ad intossicazione vie respiratorie tutti i presenti nel plesso scolastico devono attenersi scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Ricevuta comunicazione emergenza da autorità competenti o da personale interno all'edificio:

Gli insegnanti presenti nel plesso devono:

Essere informati dal personale amministrativo su quanto comunicato dalle autorità competenti (comune, polizia locale, VV.F, Forze ordine)

Informare gli alunni di quanto sta avvenendo e delle disposizioni ricevute dall'esterno Provvedono con aiuto degli alunni a sigillare con quanto a disposizione le finestre e i serramenti dell'aula

Fanno in modo che non vi sia utilizzo smodato di telefonini per lasciare libere vie di comunicazione

Gli addetti alla squadra di emergenza devono:

- Sigillare tutte le finestre e i serramenti presenti nel plesso
  - Verificare che tutti gli alunni siano nelle rispettive classi andando a controllare corridoi, servizi igienici, palestre, laboratori
  - Si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza (datore di lavoro)
  - Il personale amministrativo mantiene comunicazione in entrata e uscita con i famigliari degli alunni
  - Il coordinatore dell'emergenza comunica al 112 se vi sono criticità tecniche o di carattere sanitario
  - Il coordinatore dell'emergenza mantiene contatti in entrata e in uscita con le autorità preposte alla gestione dell'evento
  - Il coordinatore dell'emergenza da aggiornamento periodico dell'evolversi dell'emergenza utilizzando impianto di diffusione interno se utilizzabile altrimenti a voce con aiuto del personale della squadra di emergenza
  - Il personale della squadra di emergenza monitora costantemente il plesso segnalando eventuali infiltrazioni di sostanze tossiche dall'esterno
  - In caso di infiltrazione di sostanze tossiche dall'esterno provvede a segnalarlo immediatamente al 112 e avvisa tutti i presenti di restare chiusi nelle proprie aule o uffici
  - Il coordinatore dell'emergenza autorizza evacuazione edificio solo dopo aver ricevuto apposita comunicazione dalle autorità competenti
-

## TROMBA D'ARIA

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di tornare immediatamente all'interno della scuola, evitare assolutamente di restare all'aperto;
  - se non si riesce a ripararsi in un locale chiuso e ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste;
  - qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione dalla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.);
  - se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
  - trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
-

## ALLUVIONI

Un'alluvione non è quasi mai un fenomeno che si sviluppa con una rapidità tale da impedire di mettere in salvo persone e cose.

- Nei locali minacciati dall'acqua si dovrà staccare la corrente elettrica, ma non bisogna eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore generale è già inondato.
  - Dopo l'inondazione non rimettere subito in funzione apparecchi elettrici che siano stati bagnati dall'acqua.
  - Se siete in uno stabile a più piani e l'acqua impedisce di uscire perché il livello è ormai molto alto, rifugiatevi ai piani più alti o, eventualmente, sul tetto.
  - Se l'acqua potabile presenta odore, colore o gusto che inducono a credere che sia contaminata, non berla.
-

## MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

- se la minaccia è all'esterno, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
  - se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Responsabile per l'evacuazione o gli addetti alla gestione delle emergenze valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
  - se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
  - non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
  - non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
  - mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
  - qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
  - se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.
-

CADUTA DI AEREMOBILE – ESPLOSIONI – CROLLI – ATTENTATI E  
SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE.

**In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.**

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
  - spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete del locale opposta a quella esterna;
  - mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
  - rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggiore agitazione;
  - attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.
-